



ALLARME

CORONAVIRUS 2020: A RISCHIO L'EDUCAZIONE DI MILIONI DI STUDENTI ITALIANI. A SETTEMBRE SI STIMA LA CHIUSURA DEL 30% DELLE SCUOLE PARITARIE CON UN COSTO DI 2.8 MLD DI MAGGIORI TASSE A CARICO DEI CITTADINI

SOLUZIONE

SIA PREVISTA LA DETRAIBILITÀ INTEGRALE DEL COSTO DELLE RETTE VERSATE ALLE SCUOLE PUBBLICHE PARITARIE DALLE FAMIGLIE NEI MESI DI CHIUSURA DELLE SCUOLE, TENENDO CONTO DEL “COSTO STANDARD DI SOSTENIBILITÀ PER ALLIEVO”. ([LINK](#))

I numeri della proposta: aiutare la famiglia e salvare la scuola paritaria

Certamente il Coronavirus ha tutte le caratteristiche di un cigno nero che, apparso all'improvviso, erra per il mondo e lo spaventa... Ma a volte sono proprio eventi di questo tipo a determinare svolte epocali, a inaugurare nuove fasi della storia. Potrebbe essere così per la scuola.

In questi giorni abbiamo lungamente argomentato in merito. Sul tavolo del Governo sono presenti numerose proposte: dagli ammortizzatori sociali alla detrazione al 100% delle rette (per gli incapienti si agirà con rimborso credito di imposta o con un finanziamento per pagare la retta), dai contributi per il pagamento dei docenti ai contributi per il potenziamento della didattica a distanza, dal posticipo del versamento all'azzeramento di imposte e tasse.

Numerose sono le lettere indirizzate al Presidente Mattarella, al Governo, al Premier, ai Presidenti delle Camere del Senato e dei Deputati e alla Ministra, così come numerose sono le petizioni lanciate, che hanno raccolto migliaia di firme: ne hanno parlato tutte le testate giornalistiche e tutti i TG.

Il mondo associativo di genitori, docenti e gestori, unito in una *task force* senza precedenti, ha chiesto al Governo che la famiglia sia posta al centro delle revisioni del decreto Cura Italia, per consentirle la libera scelta della scuola. **Svariate sono le modalità che concorreranno a realizzare questo scopo.**

Facciamo un passo ulteriore per spiegare le ragioni e soprattutto la copertura finanziaria della richiesta.

Oggi servono soldi (per gestire l'emergenza), ma anche servizi (per dare una prospettiva). Occorre affrontare le emergenze sanitarie, ma parallelamente occorre dare un futuro alla Nazione. E, in estrema sintesi, dare un futuro all'Italia oggi significa salvare la scuola.

Ritorniamo all'immagine da cui siamo partiti, quella del **cigno nero**. Essa è stata utilizzata dagli economisti con riferimento alle conseguenze economiche di eventi imprevedibili come il crollo dei mercati finanziari del 1987 (l'indice Down Jones perse il 22,6 % in un solo giorno), la distruzione delle Torri Gemelle del 2001 o il fallimento della banca Lehman Brothers.

L'emergenza Coronavirus è un evento straordinario che ci ha colti impreparati e ci ha sorpresi... Ma ora abbiamo assorbito il colpo e possiamo modulare delle soluzioni che saranno certamente efficaci, perché si fondano sulla ricerca e sono confermate dall'esperienza.

Chi organizza realtà complesse come la scuola sa bene che i problemi non vanno risolti con la medesima logica che li ha generati; e sa soprattutto che, una volta superata l'emergenza, occorre andare a monte delle questioni: si ha così una visione di insieme e si possono trovare soluzioni efficaci di medio-lungo periodo che aprono al futuro, perché hanno una prospettiva ampia e si nutrono di progettualità.

Con la revisione del decreto Cura Italia siamo appunto in questa fase in cui ciascun cittadino può permettersi di domandarsi: "Che cosa posso fare io per la Nazione?". Con l'ausilio di alcune *tablette*, si mostra concretamente come possiamo risolvere in modo definitivo il problema della scuola, che, in tempi di Coronavirus, è andato delineandosi sempre più chiaramente.

Partiamo dagli allarmi lanciati in questi giorni. Si tratta di un'analisi impietosa:

1. **in tempi di Coronavirus, la scuola è sempre più classista.** Gli studenti che non hanno il computer devono usare (se e quando possono) lo smartphone dei genitori impegnati con lo smart working. Chi vive in un campo rom e non è certo in grado di collegarsi. Questo succede anche agli studenti delle periferie delle città e in molte realtà del Sud. E che cosa dire di chi non ha nessuno a casa in grado di aiutarlo?

- 2. La scuola non può ripartire a settembre, perché le classi-pollaiolo non consentono il distanziamento sociale.** Si tratta, ancora una volta, di quegli invisibili la cui situazione abbiamo denunciato negli anni con questa newsletter; chiarendo che purtroppo in Italia il ricco sceglie e il povero è costretto ad accontentarsi, abbiamo altresì invocato più volte l'intervento del Governo, il quale non dovrebbe far altro se non adempiere al compito che la Costituzione gli assegna: "rimuovere gli ostacoli".

Ecco dunque che, in una situazione di emergenza, si evidenziano le voragini del sistema scolastico italiano, palesemente classista, regionalista e discriminatorio.

Incombe il rischio di fornire soluzioni inadeguate:

a) **dare fondi a pioggia.** In realtà non servono soldi, ma soldi spesi meglio. Le tecniche di organizzazione aziendale hanno ampiamente dimostrato che c'è una soglia oltre la quale i danari in più non solo non aiutano ma, avvitando e anestetizzando il sistema, addirittura creano un danno;

b) **congelare tutto.** Ma quale sarà il peso sociale di questa decisione?

Puntiamo invece a dare un futuro a tutta la scuola italiana, dando ascolto a quanto rilevato nel rapporto OCSE-PISA: "In Italia il sistema scolastico è egualitario sulla carta, ma nei fatti non consente ancora di superare le differenze di partenza tra gli studenti legate al contesto familiare e sociale, anzi le consolida; [...] non tutti gli studenti hanno pari accesso a un insegnamento di alta qualità e questa disuguaglianza può spiegare gran parte dei divari di apprendimento osservati tra gli alunni più favoriti e quelli svantaggiati". Insomma, **la possibilità economica di accedere all'istruzione costituisce il principale ago della bilancia dell'equità sociale.**

Dall'analisi dei dati che andremo a compiere è chiaro come la soluzione a tutto questo sia semplice e immediata.

- 1. Tocca al Governo garantire a tutte le famiglie,** senza discriminazioni economiche e sociali, la possibilità di scegliere la scuola, fermando la deriva che sta portando alla chiusura di molte scuole paritarie e assicurando così la sopravvivenza del pluralismo scolastico. Il monopolio educativo è contro la Costituzione.
- 2. Le scuole paritarie non chiedono soldi per sé,** ma domandano che, nell'attuale situazione di emergenza, sia consentita alle famiglie la detrazione delle rette, secondo i costi standard di sostenibilità per allievo. Si tratta di una modalità che salvaguarda il principio di diritto della famiglia e l'efficienza delle scuole. Le famiglie incapienti, che non possono detrarre le tasse, potranno ricevere un contributo per il pagamento delle rette sostenute per la frequenza.
- 3. Di seguito, il costo della scuola in Italia a carico delle tasse dei cittadini.** Un sistema scolastico, classista, regionalista, discriminatorio in quanto iniquo.

1. IL COSTO DELLA SCUOLA IN ITALIA - OGGI

SCUOLE	Studenti	Costo Medio	Totale spesa
Scuola statale	7.599.259 €	7.763,91	€ 59.000.000.000,00
Scuola paritaria	866.805 €	500,00	€ 433.402.500,00
TOTALE SPESA	8.466.064		€ 59.433.402.500,00

4. La Soluzione proposta: Applicare i costi standard di sostenibilità

Il **costo standard di sostenibilità** (declinabile in convenzioni, detrazioni, buono scuola, *voucher*, ecc.) sta nel riconoscere concretamente *la titolarità, in ambito educativo e formativo, della persona e della famiglia. Tale titolarità si esercita attraverso una “libertà di scelta educativa”* che va garantita a tutti, superando gli attuali ostacoli economici e sociali che ne impediscono di fatto l’esercizio ai meno abbienti.

Il costo standard dovrebbe essere continuamente affinato (specie durante la prima fase di sperimentazione), e tenere conto anche dei diversi livelli di qualità e innovazione raggiunti dalle diverse scuole. **Esso comprende tutti i costi per una buona scuola:** assicurazione, docenti retribuiti secondo il CCNL statale, dirigenti, collaborazioni, manutenzioni ordinarie, accantonamento manutenzioni straordinarie, interessi passivi, riscaldamento, pulizia, personale di coordinamento, progetto lingua straniera, progetto disabilità, progetto DSA, comunicazione, segreteria, amministrazione, cancelleria, formazione del personale docente, investimento standard in tecnologia, interessi passivi per investimento acceso per la tecnologia, progetto integrazione alunni stranieri, manutenzione spazi esterni scolastici, ecc. Restano esclusi dal calcolo: mensa, trasporto, attività extracurricolari (che restano a carico delle famiglie), eventuali costi di costruzione di una scuola nuova, interventi di manutenzione straordinaria eccedenti lo standard (che restano a carico delle amministrazioni locali). Gli importi sarebbero versati dallo Stato in base al numero degli alunni effettivamente iscritti alla scuola.

Si noti che il costo standard individuato dagli esperti per ciascun corso presenta delle specificità, al contrario dell’attuale spesa pubblica dello Stato per gli allievi che frequentano la scuola statale, che risulta omogenea e asettica.

Si tagliano gli sprechi, si gestiscono meglio le risorse attuali: da qui il risultato in Tabella

2. PROPOSTA DEFINITIVA DI LUNGO PERIODO

In regime di COSTI STANDARD DI SOSTENIBILITA' PER ALLIEVO						
Scuola STATALE	Numero allievi	Costi standard senza disabile		TOTALE COSTO	costo standard con disabile	
Infanzia	901.052	€	4.573,91	€ 4.121.330.753,32	€	5.369,58
Primaria	2.443.092	€	4.851,19	€ 11.851.903.479,48	€	5.646,87
Secondaria 1 [^]	1.628.889	€	6.968,90	€ 11.351.564.552,10	€	7.849,04
Secondaria 2 [^]	2.626.226	€	6.143,58	€ 16.134.429.529,08	€	7.069,12
Totale Allievi	7.599.259			€ 43.459.228.313,98		
Scuola PARITARIA						
		Costi standard senza disabile		TOTALE COSTO A CARICO DELLO STATO	costo standard con disabile	
Infanzia	524.031	€	4.573,91	€ 2.396.870.631,21	€	5.369,58
Primaria	167.667	€	4.851,19	€ 813.384.473,73	€	5.646,87
Secondaria 1 [^]	65.406	€	6.968,90	€ 455.807.873,40	€	7.849,04
Secondaria 2 [^]	109.701	€	6.143,58	€ 673.956.869,58	€	7.069,12
Totale Allievi	866.805			€ 4.340.019.847,92		
TOTALE SPESA A REGIME CON CRITERI DI EFFICIENZA				47.799.248.161,90 €		

Risultato: un Sistema scolastico più equo e di qualità.

Un'operazione a costo zero e che a regime rappresenta un considerevole risparmio. Un risultato che è possibile solo con la logica dei soldi impiegati per i Servizi e non per l'assistenzialismo sociale.

Una soluzione "definitiva" domanda anche quella giusta dose di elasticità che gli eventi impongono.

5. Con l'emergenza che si è scatenata si sono presentate altre necessità impellenti, fra cui quella di salvare la scuola paritaria.

I genitori che già faticavano a pagare due volte hanno cominciato a manifestare difficoltà a pagare la retta. Da qui la difficoltà economica e di continuità di molte scuole paritarie, legata da una parte al pagamento dello **stipendio dei dipendenti** e dall'altra al rischio di un **mancato pagamento delle rette** da parte delle famiglie.

Ecco perché la soluzione è la detrazione integrale della retta in regime di costo standard di sostenibilità per allievo come nella tabella di seguito. Un investimento di 2Mld di euro a fronte di un Costo Sociale ed Economico/Finanziario doppio.

3. PROPOSTA IN TEMPI DI CORONAVIRUS

IPOTESI INTERMEDIA - COSTO STANDARD IN TEMPI DI CORONAVIRUS							
Scuola PARITARIA		Costi standard senza disabile	Compartecipazione delle Famiglie per il 30%	COSTO A CARICO DELLO STATO	COSTO A CARICO DELLO STATO	al netto degli attuali contributi erogati	Netto da destinare
Infanzia	524.031	€ 4.573,91	€ 1.372,17	3.201,74 €	1.677.809.441,85 €	457.664.357,36 €	1.220.145.084,49 €
Primaria	167.667	€ 4.851,19	€ 1.455,36	3.395,83 €	569.369.131,61 €	52.630.000,00 €	516.739.131,61 €
Secondaria 1 [^]	65.406	€ 6.968,90	€ 2.090,67	4.878,23 €	319.065.511,38 €	11.502.202,28 €	307.563.309,10 €
Secondaria 2 [^]	109.701	€ 6.143,58	€ 1.843,07	4.300,51 €	471.769.808,71 €	16.391.484,38 €	455.378.324,33 €
Totale Allievi	866.805				3.038.013.893,54 €	538.188.044,02 €	2.499.825.849,53 €

La Copertura Finanziaria Proposta COVID-19 di Suor Anna Monia Alfieri
Dossier Esclusivo del 9 Aprile 2020

A fronte di un mancato intervento in tal senso avremo la chiusura del 30% delle scuole paritarie, si prevede che siano 300mila alunni che dovranno accedere alla scuola statale sempre se c'è una sede scolastica vicina altrimenti dovrà spostarsi di Km come si evince dalla configurazione delle SEDI SCOLASTICHE IN ITALIA

Regione	Statale Infanzia	Paritaria Infanzia	Statale Primaria	Paritaria Primaria	Statale I grado	Paritaria I grado	Statale II grado	Paritaria II grado	Totali sedi scolastiche Statali	Totale sedi Scolastiche Paritarie
Piemonte	1.096	534	1.267	76	526	51	348	59	3.237	720
Lombardia	1.333	1.726	2.183	242	1.096	189	655	371	5.267	2.528
Veneto	608	1.114	1.364	94	577	64	356	106	2.905	1.378
Valle d'Aosta		8		3		1		5		17
Trentino Alto Adige		157		10		16		23		206
Friuli Venezia Giulia	299	176	363	22	156	12	121	14	939	224
Liguria	310	222	417	46	169	23	127	19	1.023	310
Emilia Romagna	732	805	944	74	434	45	306	56	2.416	980
Toscana	925	410	934	81	399	27	333	50	2.591	568
Umbria	314	75	287	9	112	5	95	7	808	96
Marche	489	94	435	16	220	7	155	38	1.299	155
Lazio	1.042	737	1.122	206	567	88	457	224	3.188	1.255
Abruzzo	461	111	400	17	211	6	136	21	1.208	155
Molise	117	31	117	2	76	0	50	0	360	33
Campania	1.543	1.003	1.481	308	746	38	628	315	4.398	1.664
Puglia	965	442	719	43	412	9	427	33	2.523	527
Basilicata	209	40	193	3	135	0	105	3	642	46
Calabria	838	353	804	24	437	11	292	40	2.371	428
Sicilia	1.515	690	1.388	86	643	24	556	193	4.102	993
Sardegna	490	229	478	23	312	6	192	23	1.472	281
	13.286	8.957	14.896	1.385	7.228	622	5.339	1.600	40.749	12.564

Fonte: Focus "Principali dati della scuola - Anno Scolastico 2019/2020" M.I.U.R.

Questi aspetti sono stati ampiamente trattati con lo studio del costo standard di sostenibilità cui si rimanda.

Dunque per questi 300 Mila allievi certamente lo stato deve destinare 10 Mila euro (questo è il costo a piè di lista per lo Stato di un allievo come studi scientifici ormai hanno chiarito).

4. LO SCENARIO PEGGIORE: NESSUN INTERVENTO SOSTANZIALE E DECISIVO A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DELLA SCUOLA

IL COSTO DELLA SCUOLA OGGI

SCUOLE	Studenti	Costo	Totale spesa a carico dello Stato
Scuola statale	7.599.259	€ 7.763,91	€ 59.000.000.000,00
Scuola paritaria	866.805	€ 500,00	€ 433.402.500,00
TOTALE SPESA	8.466.064		€ 59.433.402.500,00

Fonte: Principali dati della Scuola Anno Scolastico 2019/2020 M.I.U.R.; Dati Ragioneria di Stato; Decreti contributi M.I.U.R.

I COSTI DELLA SCUOLA A REGIME PER A.S. 20/21 A CARICO DELLO STATO E QUINDI TASSE DEI CITTADINI

Con la CHIUSURA del 30% delle scuole paritarie e MIGRAZIONE di 300Mila alunni che si spostano nella scuola statale
Per questi studenti occorre prevedere il costo di euro **10Mila** ad allievo (questo è il costo a piè di lista per lo Stato di un allievo come studi scientifici ormai hanno chiarito)

SCUOLE	Studenti	Costo	Totale spesa a carico dello Stato
Scuola statale	7.599.259	€ 7.763,91	€ 59.000.000.000,00
Costo Ingresso studenti Settembre 2020	300.000	€ 10.000,00	€ 3.000.000.000,00
Scuola paritaria	516.805	€ 500,00	€ 258.402.500,00
TOTALE SPESA	8.416.064		€ 62.258.402.500,00
Maggiore somma che lo stato deve introdurre per il 2021 destinata a crescere			2.825.000.000,00 €

Fonte: Principali dati della Scuola Anno Scolastico 2019/2020 M.I.U.R.; Dati Ragioneria di Stato; Decreti contributi M.I.U.R.

Ai cittadini Italiani l'occasione persa quest'oggi dal Governo rappresenterà a Settembre 2020

1. **Il costo del Monopolio educativo** (siamo gli unici in Europa). Si stima la chiusura del 30% delle scuole paritarie
2. **Il costo di 2.8 mld di maggiori tasse a carico dei cittadini**

Di fronte a queste follie non possiamo pretendere che l'Europa ci prenda sul serio. Chi ci governa dovrà renderne conto agli Italiani. Soprattutto, sarà l'esempio migliore di che cosa significa non aver studiato come si deve a suo tempo, annegando il cervello nell'ideologia, totalmente priva di intelligenza.

Milano, 06 Aprile 2020

ANNA MONIA ALFIERI

CONTATTI

Sito: www.ildirittodiapprendere.it

Facebook: fb.me/DirittoDiApprendere

Messenger: m.me/AnnaMoniaAlfieri

Twitter: [@AnnaMonia_A](https://twitter.com/AnnaMonia_A)

LinkedIn: [@annamonialfieri](https://www.linkedin.com/company/annamonialfieri)

alfieriannamonialfieri@ildirittodiapprendere.it